

**REGIONE AUTONOMA DE SARIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 03/07/2018
nr. 0005407
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Giampietro Comandini
On. Pietro Cocco
On. Lorenzo Cozzolino
On. Roberto Deriu
On. Rossella Pinna
On. Francesco Sabatini
On. Gianmario Tendas
On. Daniela Forma
- Gruppo Partito Democratico

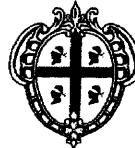
e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.296/A sulla situazione dell'ex Ospedale Marino. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.189/gab del 2 luglio 2018 inviata dall'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REC

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

Prot. n. 189/gab

Cagliari, 2/07/2018

1376 /
1271 / 2015

- > Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
- > All' Ufficio di Gabinetto della Presidenza

SEDE

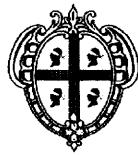
Oggetto: INTERROGAZIONE N. 296/A - COMANDINI - COCCO Pietro - COZZOLINO - DERIU - MANCA Gavino - PINNA Rossella - SABATINI -TENDAS - FORMA, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione dell'ex Ospedale Marino..

Con riferimento alla interrogazione, in oggetto, riguardante la situazione dell'ex Ospedale Marino, si ritiene opportuno riportare una breve sintesi della vicenda.

Con deliberazione del 28 marzo 2006, n. 12/10, come noto, la Giunta regionale ha dettato le direttive per la valorizzazione dell'immobile noto "ex ospedale Marino, ubicato in Cagliari nella località Poetto. In attuazione di tale delibera il Servizio Centrale Demanio e Patrimonio, con determinazione 21 luglio 2006, n. 1206/D, ha indetto apposito bando di gara.

Ad esito delle procedure di gara, l'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) San Maurizio SRL, Casa di Cura Policlinico Città di Quartu SRL, SA & GO di Porcedda S. SAS, è risultata prima classificata e perciò proclamata aggiudicataria provvisoria. Mentre, la costituenda ATI Istituto Prosperius SPA e Prosperius SRL (d'innanzi ATI Prosperius) è risultata invece seconda classificata e in ragione di ciò ha proposto ricorso principale nanti il TAR Sardegna per l'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria, pertanto, l'aggiudicataria provvisoria ha proposto ricorso incidentale diretto a dimostrare l'illegittimità della mancata esclusione dell'appellante.

Con sentenza n. 471 del 2008, il TAR ha accolto il ricorso incidentale citato, senza peraltro esaminare il ricorso principale, argomentando sulla base del motivo del mancato rispetto, da parte



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÍSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

della ricorrente principale, delle indicazioni del bando di gara in ordine alla destinazione d'uso da conferire all'immobile. Secondo il giudice amministrativo, infatti, mentre il bando stabiliva espressamente che le proposte di valorizzazione dell'immobile avrebbero dovuto essere orientate verso destinazioni turistiche non residenziali, volte alla creazione di centri di servizi per le persone capaci di incrementare l'offerta turistica e la qualità dei servizi ai cittadini dell'area cagliaritana durante l'intero corso dell'anno, il progetto presentato dalla costituenda ATI Prosperius riguarderebbe lo svolgimento di attività inerenti al settore sanitario.

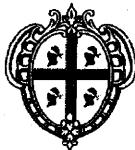
Avverso la sentenza del Tar Sardegna, l'ATI Prosperius ha presentato ricorso al Consiglio di Stato deducendo che l'attività di cura inclusa nel progetto dalla stessa presentato, contrariamente a quanto statuito dal giudice amministrativo, è indicata ammissibile dal predetto bando di gara.

Nella more della decisione del giudice di secondo grado, a causa della revoca dell'offerta presentata in sede di gara dalla aggiudicataria provvisoria ed anche in considerazione della pronuncia del TAR Sardegna inerente all'esclusione dell'Istituto Prosperius, il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio, con determinazione del 21 gennaio 2009 n. 154, ha dichiarato conclusa infruttuosamente la procedura di gara avviata con la determinazione 21 luglio 2006, n. 1206/D.

Il Consiglio di Stato (sent. n. 2188/2010 del 19 febbraio 2010) si pronuncia invece in senso favorevole all'appellante, ritenendo la sua offerta conforme al contenuto del bando poiché non indica in modo rigoroso la destinazione del bene, ma si limita a prescrivere che il progetto di valorizzazione dell'immobile debba avere destinazioni turistiche non residenziali, privilegiando (genericamente) le destinazioni d'uso legate alla cura, al benessere e ai servizi alla persona; nel precisare che l'unica offerta rimasta in gara è quella del raggruppamento odierno (ATI Prosperius n.d.r.), rimanda dunque all'amministrazione la conclusione del procedimento.

In conseguenza di ciò, con determinazione del 16 giugno 2010, n. 1261 il servizio competente riapre la procedura di gara e proclama aggiudicatario provvisorio l'ATI Prosperius, provvedendo a indire e convocare la Conferenza di Servizi volta all'acquisizione dei pareri preliminari delle amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo. Tuttavia, non risulta agli atti che il Servizio Assistenza Ospedaliera ed Autorizzazioni delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Direzione Generale della Sanità sia stato invitato a partecipare alla suddetta Conferenza.

Il Servizio Centrale Demanio e Patrimonio, in data 31 dicembre 2010 (determinazione n. 2897) trasmette al Comune di Cagliari il progetto preliminare presentato dalla ATI Prosperius, come condiviso con le amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi, perché adotti, in deroga, la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÍSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

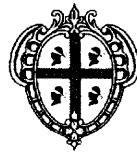
variante allo strumento urbanistico, considerato che l'Ospedale Marino era classificato come sottozona GA1, mentre l'area di pertinenza era classificata in zona H (vincolo di integrale conservazione). A seguito di tale richiesta, il 9 ottobre 2012, il Comune di Cagliari ha proceduto all'adeguamento della cartografia denominata tavola unica "zona ex ospedale Marino", nonché delle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico.

In data del 15 ottobre 2012, il Servizio centrale demanio e patrimonio competente, invita l'ATI Prosperius a presentare il progetto definitivo ed esecutivo, da redigersi nel rispetto del progetto preliminare approvato dalla Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 dicembre 2010: l'aggiudicatario provvede al deposito del progetto definitivo in data 18 febbraio 2013.

Successivamente l'amministrazione regionale chiede all'aggiudicatario varie integrazioni documentali rese necessarie in seguito allo scrutinio del progetto e dei documenti a questo corredati e vengono convocate ulteriori conferenze di servizi volte all'approvazione del progetto definitivo in menzione. Anche in tal caso, non risulta agli atti la partecipazione della Direzione Generale della Sanità, Servizio Assistenza Ospedaliera ed Autorizzazioni e Accreditamenti delle strutture sanitarie e socio sanitarie. Le amministrazioni coinvolte nella Conferenza condividono peraltro il progetto definitivo ed esprimono sullo stesso parere favorevole con prescrizioni di carattere esecutivo: di conseguenza, con determinazione del 02.04.2014, prot. n.13012, il Servizio centrale demanio e patrimonio provvede alla aggiudicazione definitiva alla ATI Prosperius della gara pubblica indetta il 21 luglio 2006, n. 1206/D.

Successivamente, con nota prot. 11422 del 02.04.2014 indirizzata ai Direttori Generali del CRP e degli Enti Locali, il Servizio Assistenza Ospedaliera ed Autorizzazioni delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Direzione Generale della Sanità, nel sottolineare il proprio mancato coinvolgimento nei lavori delle Conferenze di Servizi relative all'analisi del progetto di ristrutturazione/riqualificazione dell'ex Ospedale Marino, rileva che manca il parere dell'Assessorato Igiene e Sanità in merito alla compatibilità del progetto presentato da ATI Prosperius rispetto alla vigente programmazione sanitaria regionale, per la quale lo stesso Assessorato è competente ai sensi della L.R. 10/2006 ("Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5").

Nella nota in parola, inoltre, si rileva che non è congrua la terminologia utilizzata nel documento progettuale *riqualificazione ex Ospedale Marino, scheda di coerenza con il POR FSER del 14.03.2014*, derivandone poca chiarezza in merito alle attività che si intendono intraprendere: si legge infatti nella nota in menzione che..il totale dei posti letto indicati (94) non corrisponde ai 125



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÍSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

indicati nello stesso documento (progettuale), inoltre non risulta chiaro se e quando la dicitura "posto letto" si riferisca a un posto degenza ovvero ad uno alberghiero.

La nota citata pare di particolare rilevanza in ordine alla dichiarata confligenza che la realizzazione di una struttura (di cura) quale quella contemplata nel progetto dell'ATI Prosperius, comporterebbe rispetto alle direttive contenute nella Delibera di giunta n. 22/24 del 17.06.2013 (approvata in via definitiva con DGR n. 33/29 del 08.08.2013), riguardanti il blocco della autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle strutture ad alta complessità in attesa della razionalizzazione dei posti letto ospedalieri. Senza contare che, come evidenzia sempre il Servizio Assistenza Ospedaliera ed Autorizzazioni, in base alla Delibera di Giunta n. 19/29 del 14.05.2013, allo stato attuale non possono essere accolte nuove richieste di autorizzazione/accreditamento di posti letto di riabilitazione globale territoriale, oltre quelli già programmati.

Si precisa, infine, che non risulta agli atti del competente Servizio dell'Assessorato Regionale della Sanità alcuna domanda di accreditamento della struttura progettata al sistema sanitario regionale.

Alla luce dei rilievi formulati dalla Direzione Generale Igiene e Sanità e considerata la complessità della vicenda, la Direzione Scrivente sta procedendo alla valutazione delle azioni più opportune da intraprendere a salvaguardia dell'interesse dell'Amministrazione regionale.

L'Assessore